



## **Decreto Dirigenziale n. 169 del 05/10/2015**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "PIANO DI TAGLIO COLTURALE BOSCO CEDUO MATRICINATO DI SPECIE QUERCINO" DA REALIZZARSI IN LOC. CASTIGLIONE FG. 28 P.LLE 291/P E 324/P.- NEL COMUNE DI CALITRI (AV) PROPOSTO DALLA SIG.RA PICARDI IMMACOLATA - CUP 6881

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

### CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 758318 in data 6/11/2013 contrassegnata con CUP 6881 integrata con nota prot. n.283204 del 23/04/2014, la, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano di taglio colturale bosco ceduo matricinato di specie quercino" da realizzarsi in loc. Castiglione fg. 28 p.lle 291/p e 324/p.- nel Comune di Calitri (AV);
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dai dott.ri D'Alterio – Sabatino - Carfora, iscritti alla “short list” di cui al citato D.D. n. 648/2011;

- c. che, con nota prot. Reg.le n.783888 del 20/11/2014, la Sig.ra Picardi Immacolata ha trasmesso le integrazioni documentali richieste con nota prot. Reg.le 668493 del 9/10/2014;

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/04/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
- a.1) le caratteristiche delle piante da rilasciare devono portare a scegliere piante in grado di fruttificare in maniera pronta e abbondante, di resistere alle avversità meteoriche e di natura biotica e, possibilmente, avere un portamento regolare (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE Cfr. DGR n. 1764 del 27/11/2009 ad oggetto: “*Approvazione del Piano Forestale Generale 2009/2013*” e DGR n. 44 del 28/01/2010 ad oggetto “*Piano Forestale Generale 2009/2013. Approvazione da parte della VIII Commissione Consiliare Permanente. Presa d'atto*”);
  - a.2) il taglio deve essere effettuato secondo il disposto della L.R. 11/96 art. 1 e 2 dell'allegato “B”;
  - a.3) il taglio deve essere eseguito a regola d'arte riservando dal taglio n. 120 (centoventi) piante matricine per ettaro, di cui 40 del vecchio turno, di diametro non inferiore a quello medio;
  - a.4) l'utilizzazione è subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestali (All. C della legge regionale 07/05/1996, n. 11, recente “*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia bonifica montana e difesa del suolo*” e ss.mm.ii;
  - a.5) non vengano tagliati alberi cavi e alberi in prossimità di sbalzi rocciosi;
  - a.6) non vengano aperte nuove strade;
  - a.7) siano salvaguardate le piante di dimensioni diametriche “monumentali”;
  - a.8) il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;
  - a.9) Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* sp presenti nel bosco;
  - a.10) Siano riservati dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus* sp;
  - a.11) sia effettuato il censimento e la e la descrizione degli individui di *Taxus* sp presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.
- b. che l'esito della Commissione del 21/04/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Picardi Immacolata con nota prot. reg. n. 501339 del 20/07/2015;
- c. che la Sig.ra Picardi Immacolata ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 9/10/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

**RITENUTO** di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTI:**

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

## DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21/04/2015, il "Piano di taglio colturale bosco ceduo matricinato di specie quercino" da realizzarsi in loc. Castiglione fg. 28 p.lle 291/p e 324/p.- nel Comune di Calitri (AV) proposto dalla Sig.ra Picardi Immacolata residente in Volla (NA) CAP 80040 alla Via Gramsci,3 con le seguenti prescrizioni:
  - 1.1) le caratteristiche delle piante da rilasciare devono portare a scegliere piante in grado di fruttificare in maniera pronta e abbondante, di resistere alle avversità meteoriche e di natura biotica e, possibilmente, avere un portamento regolare (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE Cfr. DGR n. 1764 del 27/11/2009 ad oggetto: *"Approvazione del Piano Forestale Generale 2009/2013"* e DGR n. 44 del 28/01/2010 ad oggetto: *"Piano Forestale Generale 2009/2013. Approvazione da parte della VIII Commissione Consiliare Permanente. Presa d'atto"*);
  - 1.2) il taglio deve essere effettuato secondo il disposto della L.R. 11/96 art. 1 e 2 dell'allegato "B";
  - 1.3) il taglio deve essere eseguito a regola d'arte riservando dal taglio n. 120 (centoventi) piante matricine per ettaro, di cui 40 del vecchio turno, di diametro non inferiore a quello medio;
  - 1.4) l'utilizzazione è subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestali (All. C della legge regionale 07/05/1996, n. 11, recente *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia bonifica montana e difesa del suolo"* e ss.mm.ii;
  - 1.5) non vengano tagliati alberi cavi e alberi in prossimità di sbalzi rocciosi;
  - 1.6) non vengano aperte nuove strade;
  - 1.7) siano salvaguardate le piante di dimensioni diametriche "monumentali";
  - 1.8) il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;
  - 1.9) il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* sp presenti nel bosco;
  - 1.10) siano riservati dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus* sp;
  - 1.11) sia effettuato il censimento e la e la descrizione degli individui di *Taxus* sp presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base

del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione ;
4. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
  - 6.1 al proponente;
  - 6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
  - 6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce